

tracciato è stabilito, il primo tronco è decretato, e credo anche appaltato.

Sarebbe perciò venuto il momento di provvedere alla stazione di Cosenza la quale, ora, è qualche cosa di indescrivibile. Io non capisco come coloro che iniziarono la costruzione della prima stazione, abbiano potuto fermarsi ad un fabbricato così indecente e così meschino. Due mesi fa mi sono trovato in Cosenza, ed ho dovuto arrossire vedendomi attorniato da alcuni amici, i quali, al pari di me, non avevano neanche modo di poter sedere. E proprio una condizione vergognosa! Per queste ragioni io prego l'onorevole ministro di fare affrettare gli studi per la costruzione di questa stazione, che è indispensabile non soltanto per la comodità degli abitanti, ma pel decoro di una città importante come Cosenza. Spero che egli accoglierà benevolmente questa mia preghiera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casini.

Casini. Aggiungo senza riserve la mia parola a quella dell'onorevole Miceli; e vorrei avere una autorità maggiore di quella che ho, per deplorare questa grande trascuraggine di tuttociò che concerne gli interessi del Mezzogiorno, e specialmente della Calabria Cosentina. La stazione di Cosenza non è soltanto una indecenza; è assolutamente una vergogna! Cosenza è una delle principali città del Mezzogiorno; perciò questa trascuraggine a suo riguardo è addirittura deplorabile.

Quanto alla questione della ferrovia Eboli-Reggio, i lamenti sono così generali, che credo debbano essere giunti anche all'orecchio dell'onorevole ministro. Se egli attinge le sue informazioni alle sole relazioni ufficiali, è da credere che sarà ingannato, in buona fede o in mala fede, ma certo ingannato. Il fatto è che per due delle imprese tra la ferrovia di Castrocuoco e di Sant'Eufemia, le cose vanno assolutamente a rovescio. C'è lagnanza generale da parte degli impiegati che non sono pagati, e dei proprietari che non sono stati pagati dagli imprenditori che hanno fatto l'espropriazioni.

In conseguenza, richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro intorno a questo fatto, perchè egli comprende di quanto interesse sieno per la popolazione calabrese, segnatamente della provincia cosentina, la costruzione sollecita di questa ferrovia, ed il retto funzionamento di tutte le imprese che attendono a questa costruzione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. Davvero, non so raccapazzarmi in

questo ginepraio di tabelle, di numeri e di citazioni che non tutti tengono presenti.

Io adesso desidero dire una parola per i lavori portuali.

“ Tabella B — Esecuzione di nuove opere marittime e lacuali. ”

Presidente. Permetta, io credo che così noi andiamo incontro ad una confusione di cui non si sarà mai veduta l'uguale.

Lazzaro. Scusi, siccome si discute la tabella B, in cui sono iscritte opere marittime e lacuali, credo di poter parlare.

Presidente. Non ci ha nulla a che fare, onorevole Lazzaro.

Qui non si tratta che delle riduzioni a stanziamenti prescritti da leggi speciali.

Infatti, nella tabella B, divenuta A, c'è anzitutto il capitolo *strade* per le quali è proposta una riduzione di un milione, e nessuno ha chiesto di parlare; come pure nessuno ha chiesto di parlare intorno alle seguenti proposte:

Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie, riduzione di due milioni e 200 mila lire.

Nuovi lavori idraulici nei corsi d'acqua di prima e seconda categoria tabella C della legge, riduzione di lire 450,000.

Lavori di sistemazione del Tevere urbano in Roma, riduzione di lire 2,143,000.

Nuovi lavori di bonificazione ecc., riduzione di lire 1,175,000.

Sussidi e concorsi per bonifiche, riduzione di lire 1,200,000.

Niuno avendo chiesto di parlare, ripeto, intorno a queste riduzioni, esse debbono intendersi approvate.

Diligenti. Scusi, signor presidente: sarà una nostra negligenza, ma è un fatto che la maggior parte di noi non ha compreso questo metodo di discussione.

Presidente. Io ho avvertito la Camera che vi sono leggi le quali, nel decretare alcuni lavori, hanno stabilito stanziamenti annuali per i lavori medesimi.

Gli stanziamenti, come a tutti è noto, si inscrivono nel bilancio anno per anno. Ora, siccome il Ministero dichiara di avere alcuni residui attivi da impiegare in questi lavori, così propone la riduzione degli stanziamenti ad essi assegnati per legge. E questa è appunto la tabella delle riduzioni che il Governo propone agli stanziamenti prescritti per legge alle diverse opere.

Dunque, procedendo per ordine, ho già dichiarato che anzitutto si discute la riduzione propo-